

R

Renato MARMORI

Nella stesura di un progetto architettonico le componenti da sviluppare sono molteplici e, solo se approfondite tutte insieme, si ottiene un risultato adeguato alle aspettative, sia del progettista che del committente.

Tra queste, fondamentale importanza assume lo studio dell'architettura degli interni, che comunemente identifica la progettazione degli spazi nei quali l'uomo vive, lavora, si diverte, si rilassa, così come la progettazione di tutto ciò che in questi locali vien utilizzato.

A chi opera come "interior designer" spetta quindi il compito di definire, in modo puntuale, tutte le distribuzioni interne, sia orizzontali che verticali, ogni caratteristica delle finiture e gli elementi di arredo di ogni stanza.

Di fatto, con questa disciplina, si determinano scelte strettamente personalizzate, che entrano nel merito delle abitudini di vita, del gusto di chi sarà fruitore dell'opera architettonica.

A differenza dell'involucro, per il quale le scelte formali sono frutto diretto della volontà del progettista, tutt'al più condizionata dall'esigenza di attuare un corretto inserimento nel paesaggio e nel contesto, nell'interno entrano in gioco aspetti legati al futuro utilizzatore, che comunica i propri desideri, che chiede espressamente di inserire certi elementi, che partecipa alle scelte dei dettagli.

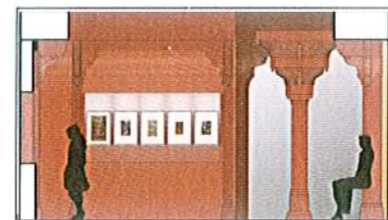
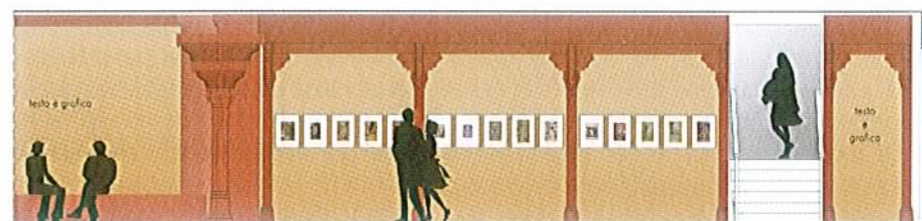
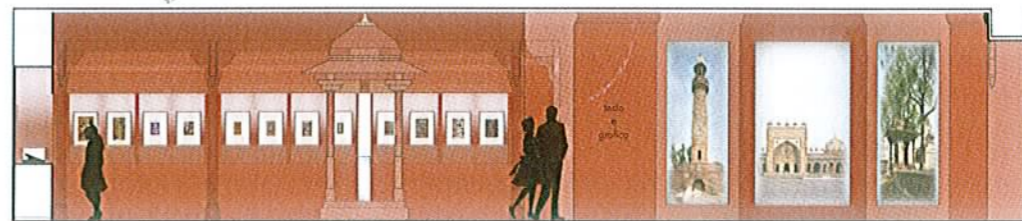
Non a caso, in un edificio plurifamiliare, magari composto da appartamenti dello stesso taglio dimensionale e con lo stesso numero di vani, ogni singolo alloggio si diversifica dal vicino, caratterizzandosi per piccole modifiche alle tramezzature interne, per la tipologia delle pavimentazioni o rivestimenti, per la varietà delle coloriture degli ambienti, in modo da meglio identificarsi con la sua personalità di chi lo abita. Proprio per questo aspetto, l'interno è la parte di un edificio maggiormente soggetta a trasformazioni, che si determinano in occasione di interventi di ristrutturazione o anche, e più semplicemente, per operare una riqualificazione del

Progetto di ristrutturazione
con recupero di sottotetto a fini abitativi
La Spezia (2013)
arch. Caterina Pegazzano

A destra

Progetto di allestimento della mostra "AKBAR.
Il Grande Imperatore dell'India"
Museo della Fondazione Roma Arte Musei (2012)
Progetto PANSTUDIO architetti associati:
Paolo Capponcelli / Cesare Mari
Progetto preliminare:
Sezione espositiva "Religione e Mito" -Sezioni

Render per progetto di resort in Kenia
Geom. Pier Francesco Ferrarese



"look", in modo da adeguarsi alle tendenze del momento. Anche in questo campo, il disegno è il principale strumento di comunicazione dell'idea del progettista al committente ed alle maestranze. È un disegno specialistico che richiede competenze specialistiche, con conoscenze che spaziano dalla *prosemica* all'*ergonomia*, con valutazioni che affrontano il valore qualitativo del sistema ambientale.

È infatti necessario che chi studia uno spazio interno approfondisca aspetti legati alla *prosemica*, attraverso la quale si determina la giusta distanza che il fruitore desidera venga rispettata nei momenti di incontro con parenti, amici, conoscenti, così come quelli legati all'*ergonomia*, attraverso la quale si definiscono per ogni ambiente le esigenze del fruitore e si verifica se gli elementi di arredo proposti sono la giusta ed adeguata risposta.

Ma è altrettanto importante che operi con un approccio adeguato ad ogni aspetto del sistema ambientale, attraverso il quale si valuta il livello qualitativo di uno spazio progettato in termini di *fruibilità*, in modo da garantire l'ottimale dimensionamento e correlazione degli ambienti, in ragione della loro accessibilità, praticabilità, tranquillità e riservatezza, di *sicurezza*, in modo da escludere rischi di cadute, incendi, folgorazioni e ridurre possibilità di intrusioni, di *benessere*, in modo da offrire le migliori condizioni di illuminamento, ventilazione, isolamento acustico ed igrotermico, di *gestione*, in modo da offrire indicazioni sulla manutenibilità ordinaria e sulla flessibilità o adattabilità degli spazi a nuove esigenze.

Si comprende così come l'architettura degli interni abbia un ruolo significativo nel processo progettuale, evitando il luogo comune che spesso porta a banalizzarla e ad identificarla nella scelta di arredi o cromatismi delle singole stanze.

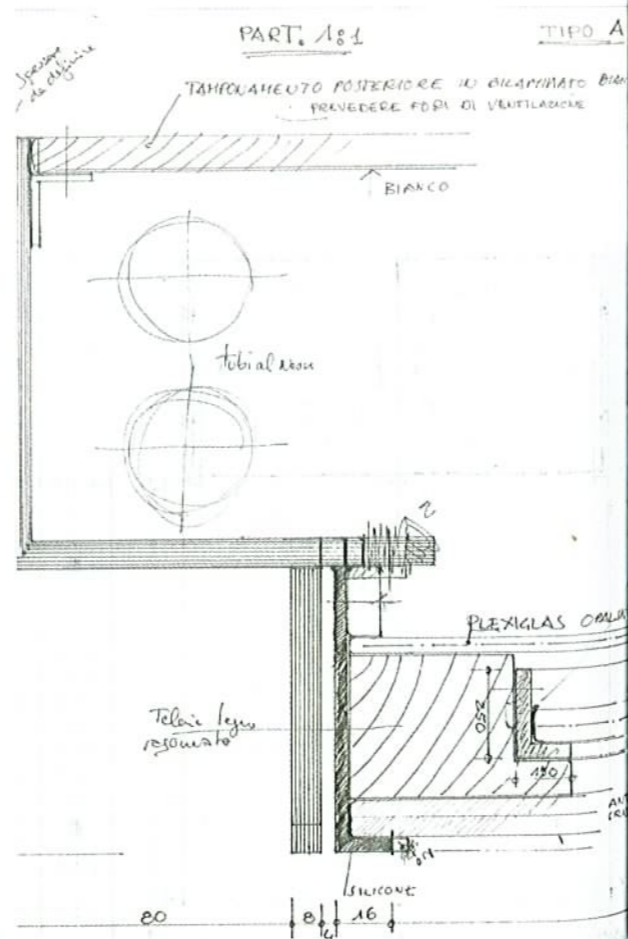
Tutte queste competenze si traducono sempre nella stesura di elaborati grafici, finalizzati a documentare le varie fasi del percorso progettuale sviluppato, a definire schemi distributivi con individuazione di tutti gli elementi di arredo, a visualizzare in modo il più possibile realistico ogni singolo ambiente, a fornire dettagli costruttivi ed

esecutivi sia delle opere murarie che dei mobili da realizzare su misura.

Ciò è possibile solo se si possiedono precise capacità tecniche, che comprendono una puntuale conoscenza delle dimensioni di ogni componente arredo, di tutti i materiali di finitura presenti sul mercato e delle loro tecniche di lavorazione. I disegni da produrre sono sempre a scale approfondite, da quella 1:50 a quella 1:20, con possibilità di scendere all'1:5 o 1:2 quando occorre definire particolari che richiedono un'esecuzione da parte di artigiani specializzati.

Sempre dello stesso tipo, sono i disegni da pro-

Progetto di allestimento del museo civico medievale di Bologna.
Arch. Cesare Mari
Particolare di espositore per vetrate: disegno esecutivo per officina



porre per interni di tipo specialistico, quale quelli legati alle attività commerciali o alle attività culturali.

Sono settori importanti nel mondo professionale, forse proprio i settori dove le competenze nel campo dell'architettura degli interni prevalgono su qualsiasi altra.

Necessitano di particolari conoscenze tecniche, tecnologiche ed impiantistiche, in quanto ogni progetto deve adeguatamente supportare scelte funzionali e, al tempo stesso di immagine,

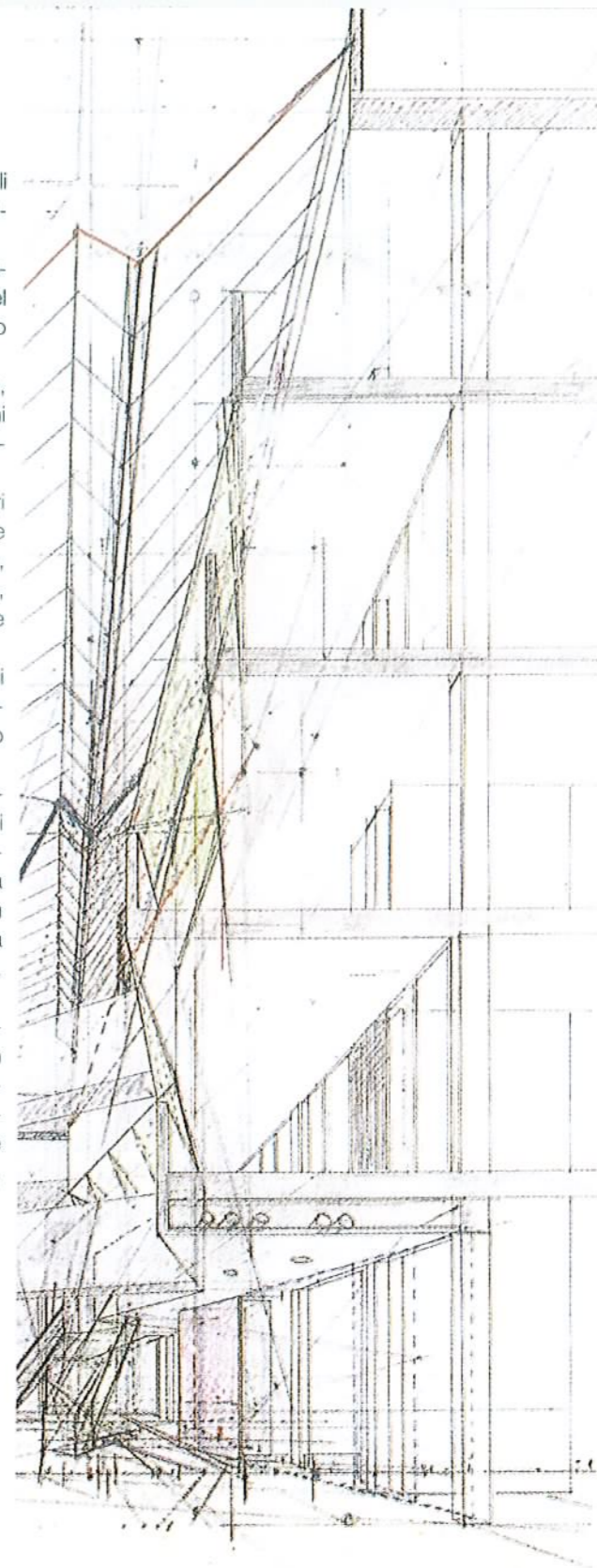
Si pensi all'allestimento di negozi o di centri commerciali ed alle loro esigenze di ottimizzare gli spazi di esposizione, di vendita, di servizio, nonché di assecondare o, addirittura anticipare, le mode, per proporsi come punti di attrazione per ogni potenziale cliente.

Analogamente, in campo culturale, si pensi all'organizzazione di un museo ed alle problematiche dell'esposizione di reperti museali o all'allestimento di mostre temporanee.

I pezzi da proporre al pubblico hanno le più svariate dimensioni, possono richiedere più punti di osservazione, devono essere illuminati con particolare attenzione, devono essere protetti senza per questo rendere difficoltoso un controllo o un intervento di manutenzione, il tutto per offrire la massima valorizzazione al reperto che è, di fatto, elemento attrattore di visitatori.

Considerato che ogni allestimento, ogni installazione è unica, i disegni, pur partendo da un layout in scala 1:50 o 1:20, devono inevitabilmente scendere alla scala dei particolari costruttivi in scala 1:5, 1:2 e 1:1, quando occorre fornire le informazioni per realizzare una vetrina, uno scaffale, una teca da esposizione.

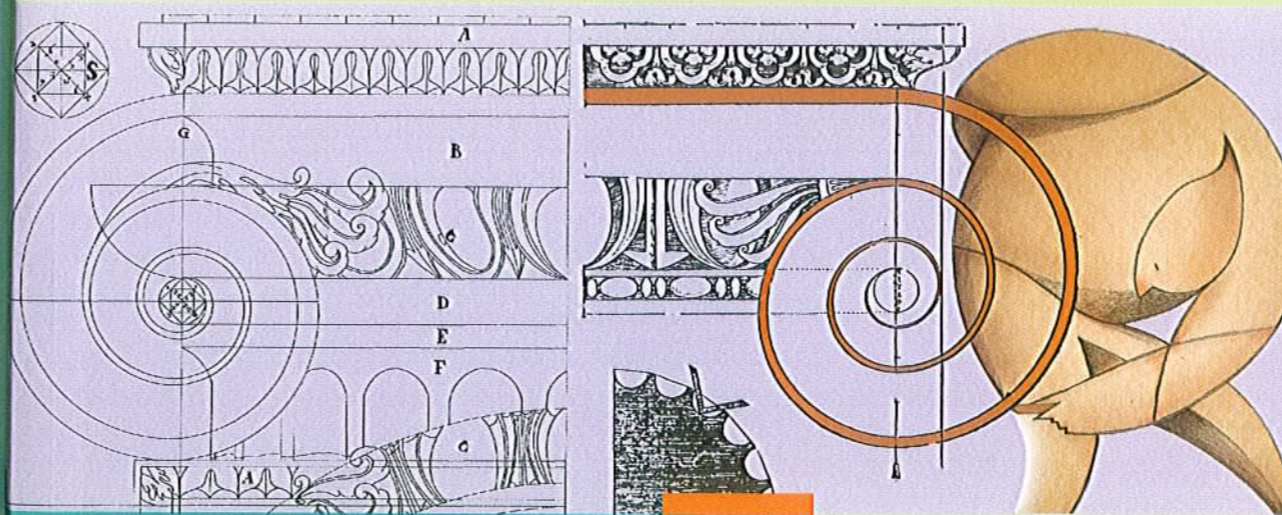
Palazzo del Tergesteo a Mare
Trieste (1995)
Prospettiva spazi interni
Arch. Franco Fonatti



didattica

Sereno Innocenti (ed.)

Disegni-amo



Manuale per disegnare,
progettare, costruire

EDITRICE
LA SCUOLA



BRIXIA UNIVERSITY PRESS

Il profilo del disegno
Il disegno del primo giorno - Stenografia di un pensiero
Il disegno dalla finestra - L'infisso come il velo di Leonardo e di Dürer
Il colore del verde - Dal disegno della foglia al disegno del paesaggio
Il disegno in luce - Ombra e colore
Il modello analogico - Il disegno in Braille
Il disegno nel linguaggio delle mani
Le gambe nel disegno - Dalla sedia di Rietveld al tavolo di Cambellotti
Il disegno dalla a, alla a - Dall'automobile all'astronave
Il disegno ne "le stanze degli altri"
Il disegno dell'oggetto - Dalla testa ai piedi, dalla tavola allo sport

Sereno Innocenti è titolare del corso di Disegno dell'Architettura e Laboratorio di Disegno dell'Architettura al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura presso la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia.

ISBN 978-88-350-3607-4



9 788835 036074

€ 17,50